

L'OFFERTA

I medici legali in campo: «Autopsie per la ricerca»

■ Anche i medici legali si mettono a disposizione per l'emergenza sanitaria. In questo caso il contributo alla lotta contro il Coronavirus parte dal tavolo autoptico. Gli anatomopatologi danno la propria disponibilità per eseguire le autopsie su persone morte «con o per» Covid19, per fornire elementi indispensabili allo studio della pandemia e alla ricerca scientifica sul nemico ancora sconosciuto. Lo scrivono in una lettera al ministro della Salute Roberto Speranza i presidenti di Simla (Società italiana di medicina legale e delle assicurazioni) e Gipf (Gruppo italiano di patologia forense), Riccardo Zoia e Giancarlo Di Vella. «In ragione - si legge - della comprensibile rilevanza che assumono i reperti anatomico-istopatologici e le indagini di laboratorio su questi condotti nella conoscenza della malattia, nella comprensione dei meccanismi di fisiopatologia che conducono i pazienti alla rapida evoluzione esiziale e, soprattutto, dei possibili riflessi nell'allestimento di procedure di cura ed assistenza adeguate alla specifica patologia» manifestiamo «la disponibilità dei medici legali associati alla collaborazione con il personale sanitario già operante nella esecuzione degli accertamenti autoptici di pazienti deceduti per o con infezione da Covid19».

CBas